

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-1419 del 12/05/2016 |
| Oggetto | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per Depuratore acque reflue urbane D3_Pievesestina agglomerato AFC 0031_Cesena, sito in Cesena Via Pio Turrone. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2016-1467 del 12/05/2016 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA |
| Dirigente adottante | ROBERTO CIMATTI |

Questo giorno dodici MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A. - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per Depuratore acque reflue urbane D3_Pievesestina agglomerato AFC 0031_Cesena, sito in Cesena Via Pio Turroni.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.G.R. 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152);
- "Piano di Tutela della Acque" approvato con Delibera n. 40 della Assemblea Legislativa Regionale il 21/12/2005;
- D.G.R. 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- D.G.R. 22 febbraio 2016, n. 201 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenda Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 04/02/2016, acquisita al Prot. Unione 4916, e da Arpa al PGFC/2016/1665 del 09/02/2016 da HERA S.p.A., nella persona di Scarcella Giannicola, in qualità di Responsabile Impianti Fognario Depurativi di HERA S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il depuratore acque reflue urbane D3_Pievesestina agglomerato AFC 0031_Cesena, sito in Cesena Via Pio Turroni, comprensiva di:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
2. valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che in merito alla documentazione presentata in relazione all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 24188/63 del 02/03/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/3048, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 5/AUA/2016, in cui è stata allegata una Documentazione di Impatto Acustico, datata 29 giugno 2015 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Roberta Valgimigli, ove si dichiara il rispetto dei valori limite previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico.”*;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 9022 del 03/03/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/3060, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. con contestuale richiesta integrazioni ed indizione della Conferenza di Servizi;

Considerato che in data 10/03/2016 HERA S.p.A. ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 9988 e da Arpae al PGFC/2016/3483;

Dato atto che con nota di Arpae PGFC/2016/4498 del 30/03/2016, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13, è stata convocata la Conferenza di Servizi;

Atteso che la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 07/04/2016, valutata la documentazione presentata, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali come segue:

- in merito allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, fatta salva l'acquisizione di documentazione integrativa e la positiva valutazione della stessa;

- in merito all'impatto acustico, il Comune di Cesena ha prodotto in data 02/03/2016 Prot. Com.le 24188 comunicazione relativa alla presa d'atto della documentazione inerente l'impatto acustico;

- ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, nel rispetto delle vigenti prescrizioni, fatte salve:

- l'acquisizione, entro quindici giorni, di una relazione da parte del GSII contenente:
 - a) la giustificazione dei nuovi valori di portata, con particolare riferimento all'innalzamento della capacità trattata ed al calcolo della capacità residua del depuratore;
 - b) le modalità di dismissione del manufatto ID6060;
- la positiva valutazione degli stessi da parte di Arpae S.T. e del Consorzio di Bonifica della Romagna;

Atteso che la documentazione integrativa scaturita dalla Conferenza di Servizi è stata richiesta con nota PGFC/2016/5034;

Considerato che in data 20/04/2016 HERA S.p.A. ha provveduto a trasmettere al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 16047 e da Arpae al PGFC/2016/6740;

Visto il parere favorevole di competenza ai sensi della L.R. 4/2007 del Consorzio di Bonifica della Romagna, acquisito in data 09/05/2016 PGFC/2016/6987;

Visto il rapporto istruttorio di Arpae S.T. acquisito in data 11/05/2016 PGFC/2016/7084 con cui si esprime parere favorevole, con prescrizioni;

Dato atto pertanto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento in data 11/05/2016, depositate agli atti d'Ufficio;

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell' "ALLEGATO A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **HERA S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA 04245520376), nella persona del Responsabile pro-tempore Impianti Fognario Depurativi della Società HERA S.p.A., con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il **depuratore acque reflue urbane D3_Pievesestina agglomerato AFC 0031_Cesena, sito in Cesena Via Pio Turroni**.
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell' "ALLEGATO A", parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nelle conclusioni istruttorie e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ATERSIR, Consorzio di Bonifica della Romagna, Società Autostrade S.p.A. ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI PUBBLICHE FOGNATURE

(Art. 124 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSA

Con atto della Provincia di Forlì-Cesena n. 418 del 20/09/2012 prot.n. 89876/12 “Autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature appartenenti all’agglomerato FC0031-Cesena (scarico D3-Pievesestina) e contestuale diniego allo scarico dello scolmatore “testa impianto” rilasciata ad HERA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/99 e della L.R. 3/99 e successive modifiche e integrazioni”; HERA SpA è stata autorizzata allo scarico di pubbliche fognature del depuratore D3_Pievesestina.

In data 04/02/2016 HERA SpA ha presentato al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio istanza di rinnovo della citata autorizzazione settoriale, comprensiva dei seguenti scarichi:

- scarico del depuratore D3_Pievesestina;
- scarico da scolmatore di “emergenza testa impianto” ID6060, per il quale il GSII ha dichiarato di rinunciare alla autorizzazione allo scarico (verbale C.d.S. del 07/04/2016 e integrazioni prodotte in data 12/04/2016 PGFC6740/2016);

Il GSII ha provveduto ad aggiornare le condizioni di funzionamento del depuratore, in funzione di nuove tarature e dei dati di portata rilevati: ne risulta una nuova determinazione delle condizioni di funzionamento dell’impianto rispetto a quanto precedentemente autorizzato, ed in particolare;

| | Condizioni previste in aut. n. 418/2012 | Condizioni previste dal vigente atto |
|----------------------------------|--|---|
| Consistenza aggl. AFC0031_Cesena | 93.563 AE | 100.252 AE |
| Potenzialità impianto | 6.500 AE idraulici 5.200 AE organici | 8.120 AE idraulici 5.200 AE organici |
| Utenza servita | 6.500 AE idraulici 5.200 AE organici | 5.123 AE idraulici (796 produttivi) 2.494 AE organici (776 produttivi) |
| Portata media (Qm) | 12,15 l/sec. | 11,8 l/sec. (feriali) 10,01 l/sec. (festivi) |
| Portata max trattabile | 16,7 l/sec. | 18,88 l/sec. |

Le condizioni sopra riportate non derivano da modifiche strutturali, ma sono di carattere gestionale/organizzativo, come evidenziato dalla relazione tecnica di Arpae-ST del 11/05/2016 PGFC 7084/16.

Permangono le forti ingressioni di acque parassite evidenziate nella precedente autorizzazione. Il GSII ha indicato il Mercato Ortofrutticolo di Cesena quale causa principale, rilevando che i contributi anomali registrati risultano legati all’elevato impiego di acqua potabile utilizzata per il lavaggio dei prodotti orticoli.

In merito alla dismissione del Depuratore stesso e relativo collettamento del refluo al depuratore D1_Cesena (già prevista nella precedente autorizzazione), il GSII ha dichiarato in sede di Conferenza dei Servizi che la data di dismissione prevista è il 31/12/2018.

L’istanza è stata oggetto di valutazione nella Conferenza dei Servizi convocata in data 07/04/2016;

Il parere di Arpae-ST, pervenuto con in data 11/05/2016 PGFC 7084 risulta favorevole, con prescrizioni;

Il parere di competenza ai sensi della L.R. 4/2007 del Consorzio di Bonifica della Romagna, acquisito in data 09/05/2016 PGFC 6987/2016 risulta favorevole;

Considerato che con D.G.R. 201/2016 la consistenza dell'agglomerato AFC0031_Cesena è stata fissata in 100.252 AE (>100.000), ai sensi dell'art. 18 del "Piano di Tutela della Acque" vige l'obbligo di trattamenti tali da garantire il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla tab. 2 – all. 5 del D.Lgs 152/99 sia per il fosforo (già previsto dalla vigente autorizzazione in quanto obbligatorio per gli agglomerati > 20.000 AE) ed ora anche per l'azoto. Considerando opportuno prevedere un periodo transitorio necessario al GSII per adeguarsi alle nuove condizioni operative, tale obbligo viene fissato a partire dal 01/01/2017.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata e sulla base della documentazione agli atti, del parere di Arpae ST e del Consorzio di Bonifica della Romagna, sussistono i presupposti per autorizzare lo scarico "D3_ID5032_Cesena" di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0031_Cesena, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs e smi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche di seguito riportate.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

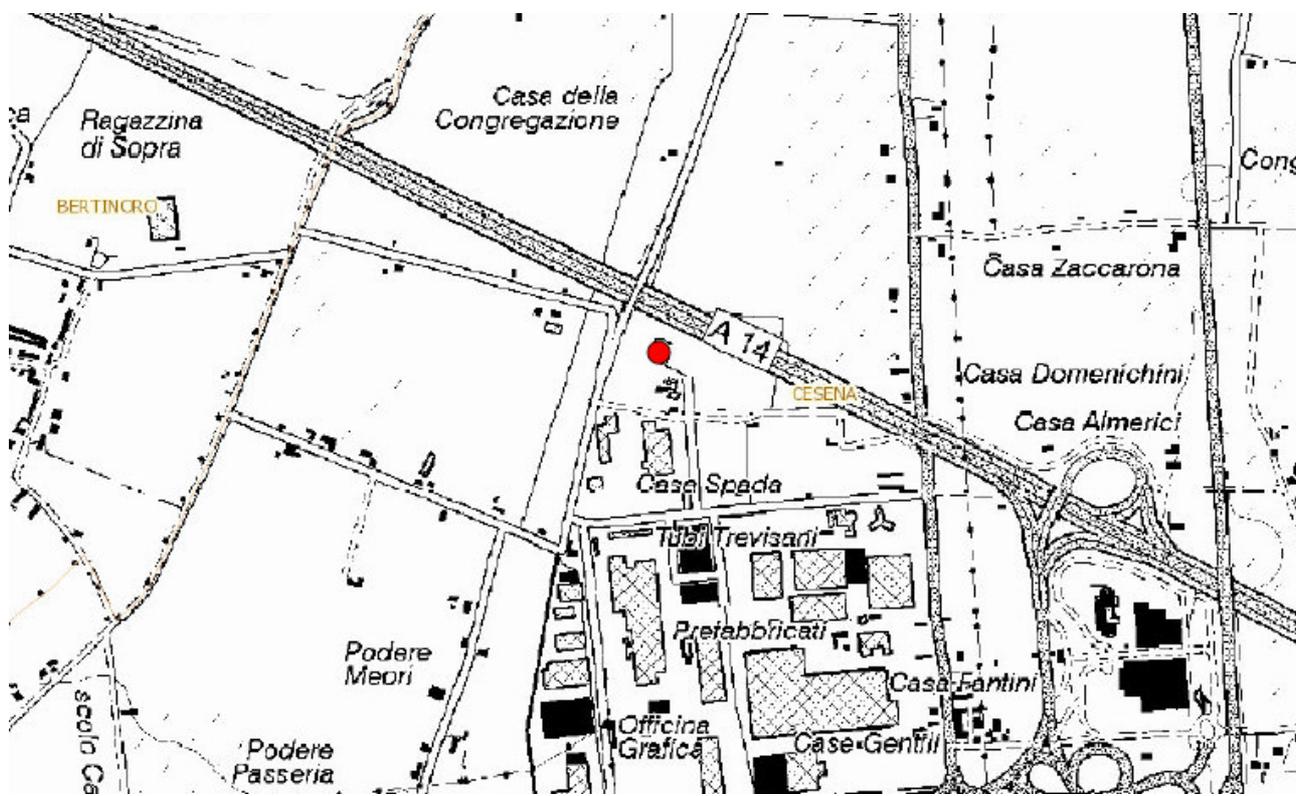
Documentazione allegata alla istanza di rinnovo del 04/02/2016 (pratica Arpae 2016/5703) con relative integrazioni e documentazione prodotta alla Provincia di Forli-Cesena in data 06/04/2012 prot.n. 36585/12 (allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6).

Scheda tecnica dello scarico D3 ID5032 Cesena

| | |
|--------------------------|---|
| Identificativo del GSII | ID5032 |
| proveniente da: | fognatura di acque reflue urbane (rete nera) con immissioni di acque reflue industriali, caratterizzata da forti ingressioni di acque parassite |
| Trattamento: | depuratore a fanghi attivi composto da: <ul style="list-style-type: none">• ingresso/grigliatura e sollevamento primario (due pompe sommerse);• vasca di equalizzazione (300 mc volume utile) e sollevamento secondario;• ossidazione (due linee, capacità max 18,8 l/sec.);• sedimentazione secondaria con ricircolo alla fase di ossidazione;• filtrazione e disinfezione |
| Località: | Via Turroni – Fraz. Pievesestina - Cesena |
| Coordinate Etrs UTM 32N | 756560 - 4899150 |
| Agglomerato: | AFC0031-Cesena |
| Consistenza Agglomerato: | 100.252 AE |
| Potenzialità impianto | 8.120 come portata idraulica 5.200 come carico organico |
| Utenza Servita Impianto | 5.123 AE idraulici, di cui 798 AE da attività produttive 2.494 AE organici di cui 776 AE da attività produttive |
| Corpo idrico ricettore: | fossetta autostradale - canale "S.Andrea del Saraceta" |
| Bacino idrico: | Bevano |

C. SCARICO OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Lo scarico D3_ID5032_Cesena di pubbliche fognature, autorizzato allo scarico in acque superficiali ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006 e smi, è di seguito evidenziato:



D. PRESCRIZIONI

Il rilascio del titolo abilitativo è inoltre subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalle Tabelle 1, 2 (limitatamente al fosforo) e 3 dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06;
2. A partire dal 01/01/2017 dovrà essere garantito il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla tabella 2 (prima colonna) dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 anche per il parametro "azoto totale";
3. L'impianto dovrà essere dotato di un trattamento di disinfezione dello scarico da utilizzarsi in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario ovvero per garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale o gli usi in atto nel corpo idrico recettore. L'obbligo di disinfezione sarà dato dalle autorità competenti;
4. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale degli scarichi oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpae allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe;
5. Entro il 30 marzo di ogni anno dovrà essere aggiornato, mediante comunicazione, il catasto degli scarichi;
6. Il pozzetto di ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico e posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06;
7. L'impianto di depurazione a fanghi attivi dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. Dovranno essere apportate con idonea periodicità regolari ed adeguate manutenzioni agli impianti di conduzione e trattamento dei liquami. A cura del GSII dovrà essere tenuto apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di estrazione

periodica dei fanghi e di manutenzione delle vasche. Tale registro dovrà essere conservato a disposizione degli organi di vigilanza;

8. Dovranno essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;

9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

10 Dovrà essere attuato quanto previsto dal "Protocollo d'intesa per i controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" approvato con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 3786 del 15/12/2014 e debitamente sottoscritto da HERA SpA e suoi futuri aggiornamenti;

11. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpaè nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

12. Dare immediata comunicazione di ogni eventuale progetto di variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita negli stessi nel qual caso il GSII dello scarico è tenuto a presentare preventiva istanza di modifica sostanziale, allegando relativa documentazione;

13. Le manutenzioni straordinarie e comunque qualsiasi manutenzione che richieda la fermata di tutto o parte dell'impianto dovranno essere preventivamente concordate con Arpaè;

14. Dovrà essere tenuta presso l'impianto di depurazione, a disposizione degli organi di vigilanza, una planimetria aggiornata dell'impianto stesso, datata e firmata dal titolare dell'autorizzazione allo scarico con indicati i collegamenti idraulici fra le varie fasi di trattamento e i punti di scarico in acque superficiali;

15. Deve essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionalità dell'impianto.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.